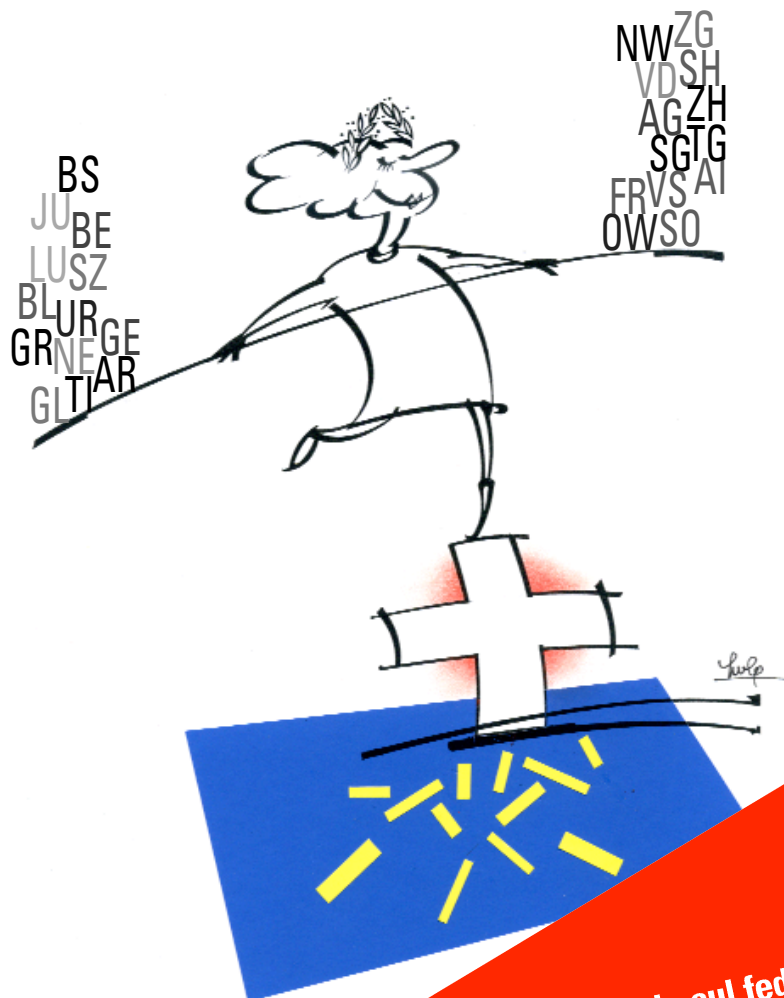
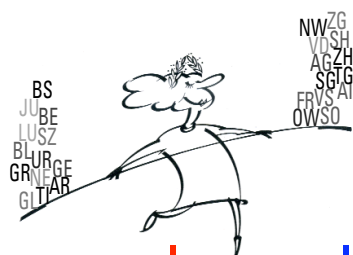




3. Conferenza nazionale sul federalismo
Nationale Föderalismuskonferenz
Conférence nationale sur le fédéralisme
Conferenza naziunala davart il federalissem

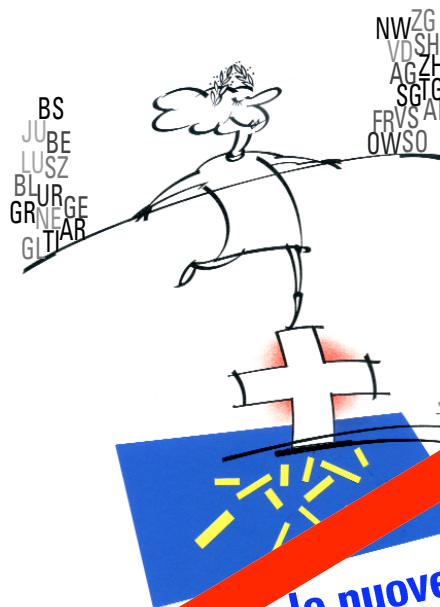
Mendrisio
26 - 27 Maggio / Mai / mai / matg
2011

Iscrizione	L'iscrizione alla Conferenza nonché il vitto e la partecipazione alla serata di gala è gratuita. E' possibile iscriversi entro il 15 maggio 2011.
Luogo della Conferenza	La Conferenza plenaria e i workshop avranno luogo presso l'Accademia di Architettura dell'Università della Svizzera italiana, Largo Bernasconi 2, 6850 Mendrisio (www.arc.usi.ch). Maggiori indicazioni saranno date al momento della registrazione.
Registrazione	Foyer dell'Accademia di Architettura, dalle 9.00 di giovedì 26 maggio 2011
Trasporti	E' previsto un servizio bus-navetta gratuito dalla stazione ferroviaria di Mendrisio all'Accademia di Architettura, nonché dall'Accademia agli alberghi della zona. Mendrisio, la "Cittaslow" dell'energia, metterà a disposizione gratuitamente per i partecipanti della Conferenza, alcune E-Bikes.
Anmeldung	Die Anmeldung zur Konferenz, die Verköstigung vor Ort und die Teilnahme am Galaabend sind kostenlos. Eine Anmeldung ist bis zum 15. Mai 2011 möglich.
Konferenzort	Die Plenarkonferenz und die Workshops finden an der Accademia di Architettura der Università della Svizzera italiana, Largo Bernasconi 2, 6850 Mendrisio (www.arc.usi.ch) statt. Genauere Angaben erhalten Sie bei der Registration.
Registration	Am Donnerstag, 26. Mai 2011, ab 9.00 Uhr im Foyer der Accademia di Architettura.
Transfer	Für den Transfer vom Bahnhof Mendrisio zur Accademia di Architettura sowie von der Accademia zu den Hotels in der Umgebung ist ein kostenloser Shuttlebus-Service vorgesehen. Die «Cittaslow» und «Energistadt» Mendrisio wird den Konferenzteilnehmenden kostenlos einige E-Bikes zur Verfügung stellen.
Inscription	L'inscription à la conférence, les repas et la soirée de gala sont gratuits. Date limite d'inscription : 15 mai 2011.
Lieu de la conférence	La conférence plénière et les ateliers auront lieu à l'Accademia di Architettura dell'Università della Svizzera italiana, Largo Bernasconi 2, 6850 Mendrisio (www.arc.usi.ch). Vous recevrez des informations plus détaillées à l'accueil.
Accueil	Foyer de l'Accademia di Architettura, à partir de 9h00, le jeudi 26 mai 2011.
Transports	Un bus navette gratuit vous transportera de la gare de Mendrisio au lieu de la conférence et de celui-ci aux hôtels de la zone. Mendrisio, « ville lente » faisant partie du réseau Cittaslow, mettra gracieusement quelques bicyclettes électriques à la disposition des participants.
Inscripziun	L'inscripziun a la conferenza e la participaziun a la sairada da gala, che includa ina tschaina, èn gratuitas. Ins po s'inscriver fin ils 15 matg 2011.
Lieu da la conferenza	La conferenza plenara ed ils lavuratori han lieu a l'Accademia di Architettura da l'Università della Svizzera italiana, Largo Bernasconi 2, 6850 Mendrisio (www.arc.usi.ch). Ulteriuras infurmaziuns survegnan ins tar la registraziun l'emprim di da la conferenza.
Registraziun	Foyer da l'Accademia di Architettura, a partir da las 9.00, gievgia ils 26 matg 2011.
Transport	I vegnan a circular bus gratuits da la staziun da la viafier da Mendrisio a l'Accademia di Architettura e da là als hotels dals contorns. Mendrisio, la «Cittaslow» da l'energia, vegn a metter a disposiziun gratuitamain intgins velos electronics per ils participants da la conferenza.



Italiano 3 - 13 | Deutsch 15 - 25 | Français 27- 37 | Rumantch 39 - 49





Il federalismo e le nuove sfide territoriali: istituzioni, economia e identità

Le profonde trasformazioni sociali, economiche, demografiche, culturali e tecnologiche degli ultimi decenni pongono nuove sfide al federalismo elvetico. La vita delle persone, la loro mobilità, il loro inserimento professionale, il senso di appartenenza non si riducono più alle frontiere territoriali definite dalle istituzioni politiche tradizionali (comunali, cantonali, nazionali). Ne deriva un crescente scollamento fra gli spazi economico-funzionali, gli spazi dell'identità e gli spazi politico-istituzionali. Per rispondere a queste sfide, la Confederazione, i Cantoni e i Comuni stanno ridefinendo e rafforzando la collaborazione, dentro e fuori le proprie frontiere. Si pensi allo sviluppo di nuove forme di federalismo "orizzontale" e "verticale" - ad esempio con la Conferenza dei governi cantonali e con la Conferenza tripartita sugli agglomerati - al ruolo delle città e delle aree metropolitane solo ai rapporti transfrontalieri e a quelli con l'Unione europea. L'obiettivo della Terza Conferenza nazionale sul federalismo è di interrogarsi sulle opportunità e sui limiti delle risposte istituzionali attuali, dal punto di vista delle dinamiche demografiche, dello sviluppo economico, delle identità territoriali, dell'efficacia e dei principi di democrazia. Oltre all'intervento di esponenti del mondo politico, economico, della ricerca, dell'amministrazione pubblica attivi sul territorio elvetico, si proporranno anche sguardi esterni, per capire come è visto e cosa può rappresentare il federalismo elvetico al di là delle frontiere nazionali.

Terza Conferenza nazionale sul federalismo
Segretariato della Conferenza
Cancelleria dello Stato
della Repubblica e Cantone Ticino
Residenza Governativa
6501 Bellinzona

Tel. 091 814 43 60
Fax. 091 814 44 34

Email: foederalismus2011@ti.ch
Internet: www.foederalismus2011.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Ständerat
Conseil des Etats
Consiglio degli Stati
Cussegl dals chantuns



Konferenz der Kantonsregierungen
Conférence des gouvernements cantonaux
Conferenza dei Governi Cantionali
Conferenza da las regenzas chatunalas



Repubblica e Cantone
Ticino



Dalle 9.00 Accoglienza degli invitati e dei partecipanti

09.30 Apertura del Cancelliere dello Stato della Repubblica e Cantone Ticino

Giampiero Gianella

Avvio dei lavori

da parte del Presidente della Terza Conferenza nazionale sul Federalismo

Luigi Pedrazzini

Saluto del Sindaco di Mendrisio

Carlo Croci

Saluto dell'ex Consigliere federale

già Presidente del Boards del Forum of Federations

Arnold Koller

Allocuzione del Presidente della Regione Lombardia

Roberto Formigoni

Discorso introduttivo del Presidente della Conferenza dei governi Cantionali

Pascal Broulis

**10.30 Presentazione introduttiva:
il territorio svizzero e le sue trasformazioni dal 1848**

Martin Schuler Geografo, Professore, EPFL Lausanne

10.55 1. Il punto di vista economico

Gerold Bühler Presidente di Economiesuisse

2. Il punto di vista culturale

Joelle Kuntz Editorialista "Le Temps" e scrittrice

3. Il punto di vista politico-istituzionale

Wolf Linder Professore di Scienze politiche, Università di Berna,
rappresentante svizzero al Board del Forum of Federations

4. Il punto di vista estero

Bernardino Regazzoni Ambasciatore svizzero a Roma

11.55 - 12.15 Discussione

12.15 - 13.45 Buffet

13.45 - 16.45 Workshops

**1. Implicazioni, rischi e opportunità
di una politica degli agglomerati e delle metropoli**

L'estensione continua degli agglomerati urbani ha favorito un processo di metropolizzazione che coinvolge, in modo differenziato, ampi territori della Svizzera (zone metropolitane di Zurigo, Ginevra-Losanna, Basilea, Berna e Lugano-Milano). Le sfide alle quali sono confrontate le aree metropolitane e le agglomerazioni svizzere sono nel contempo istituzionali, socio-economiche, finanziarie, politiche e culturali. Lo scopo principale del workshop è di identificare i problemi specifici e comuni delle diverse regioni, cercando di capire il ruolo istituzionale svolto dalle città, dai Cantoni e dalla Confederazione. Quali opportunità, limiti e margini di sviluppo ha e può avere una politica federale e cantonale delle metropoli? Quale politica degli agglomerati? Che ruolo può giocare oggi e in futuro la Conferenza tripartita sugli agglomerati? Quale potrebbe essere la ripartizione dei compiti tra i vari livelli istituzionali?

François Longchamp	Consigliere di Stato GE Département de la solidarité et de l'emploi DSE
---------------------------	--

Guy Morin	Presidente del Consiglio di Stato BS, Presidente della Conferenza tripartita sugli agglomerati e Vicepresidente della regio TriRhena
------------------	--

Corine Mauch	Sindaco di Zurigo Vicepresidente del "Metropolitanraums Zurich"
---------------------	--

Remigio Ratti	Economista, Professore USI e UNI FR
----------------------	-------------------------------------

Daniel Kübler	Professore, UNI ZH, ZDA Aarau
----------------------	-------------------------------

Moderatrice Nathalie Randin	Giornalista TSR
--	-----------------

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico
con approfondimenti da parte dell'Accademia di Architettura,
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri.
(Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto del Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino

Workshops

2. Esperienze di collaborazione transfrontaliera: spazi di vita, ambiti economici e territori transnazionali

Dagli anni '90 ad oggi, gli sforzi profusi dal mondo politico, economico, culturale sono cresciuti, pressoché dappertutto in Svizzera, per sviluppare la collaborazione transfrontaliera. Se vi sono aspetti e problemi condivisi, le esperienze vissute prima dai poli di Basilea e Ginevra, poi dalle regioni insubrica e transgiurassiana, hanno dimostrato che la collaborazione transfrontaliera va adattata alle condizioni e alle necessità delle singole regioni.

Questo workshop intende ripercorrere le esperienze transfrontaliere passate e presenti, vissute da Comuni, Cantoni e Confederazione (per esempio nell'ambito dei trasporti, dello sviluppo urbano, della libera circolazione delle persone, ecc.). L'obiettivo del workshop è di proporre un bilancio di queste esperienze, individuarne i limiti e le opportunità; inoltre capire quali strategie future possano migliorare la cooperazione transfrontaliera, ad esempio con strategie comuni o attribuendo maggiori competenze ai Cantoni o alle associazioni, considerando le peculiarità socioeconomiche e culturali.

Giorgio Giudici	Sindaco di Lugano
-----------------	-------------------

Laurent Kurth	Presidente del Consiglio Comunale di La Chaux-de-Fonds
---------------	--

Eric Jakob	Direttore della Regio Basiliensis
------------	-----------------------------------

Josef Keller	Consigliere di Stato SG - fino al 03. 2011 - già presidente della Conferenza internazionale del Lago Bodanico Professore UNI NE
--------------	---

Doris Wastl-Walter	Geografa, Professoressa UNI BE
--------------------	--------------------------------

Moderatore	
Orazio Martinetti	Giornalista RSI

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico
con approfondimenti da parte dell'Accademia di Architettura,
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri.
(Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto del Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino

Workshops

3. Fino a che punto le aggregazioni comunali rappresentano una opportunità?

Negli ultimi anni, quasi la metà dei Cantoni svizzeri ha vissuto delle aggregazioni comunali. Diversi progetti di aggregazione si sono conclusi, altri sono in corso, altri ancora sono prospettati. L'obiettivo principale di questo workshop è di cercare di capire i limiti e le opportunità dei processi aggregativi come risposta alle sfide territoriali e come tentativo di rafforzamento dell'ente comunale. Sulla scorta di esempi di aggregazioni, si cercherà di porre l'attenzione sulle cause e sulle conseguenze, in particolare politiche, economico-fiscali, sociali, ambientali ed identitarie, dei processi aggregativi. Nel fornire un bilancio e nel delineare le prospettive future, ci si interrogherà anche sulle collaborazioni intercomunali rafforzate come possibile alternativa alle aggregazioni, nonché sul ruolo della Confederazione e dei Cantoni in questo ambito.

Direttore dipartimento istituzioni Canton Ticino

Ursin Fetz Professore , avvocato,
Direttore Hochschule für Technik und Wirtschaft, Coira

Pierre Alain Rumley Sindaco di Val-de-Travers, Professore UNI NE,
già Direttore dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)

Moderatrice
Christina Leutwyler Giornalista "Tages Anzeiger",

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico
con approfondimenti da parte dell'Accademia di Architettura,
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri.
(Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto del Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino

Workshops

4. La sfida delle riforme interne nel quadro delle relazioni con l'Unione Europea

Le relazioni della Svizzera con l'UE sono caratterizzate da un insieme sempre più denso di accordi bilaterali. Sebbene la Svizzera, attraverso questi accordi, non abbia formalmente rinunciato alla propria sovranità in favore dell'UE, il diritto europeo è sempre più integrato nella legislazione svizzera. Questo processo diventa viepiù dinamico: da un lato, la collaborazione si estende ad ambiti sempre più numerosi, dall'altro, nel quadro degli accordi più recenti, la Svizzera è di fatto obbligata a riprendere gli sviluppi del diritto europeo proprio come gli altri membri dell'UE. Sulla base di questi sviluppi, si pone l'esigenza di procedere a riforme interne, in modo da consolidare la struttura federale e democratica dello Stato, sia in vista di una possibile adesione all'UE sia in vista di un eventuale ulteriore approfondimento degli accordi bilaterali. Gli assi delle riforme da mettere in atto devono vertere sul rafforzamento del federalismo partecipativo e sullo sviluppo della giurisdizione costituzionale. A questo proposito, conviene tenere presente le esperienze dei Paesi a struttura federale a noi vicini, come per esempio la Germania.

Marina Carobbi Guscetti Consigliera nazionale TI

Bernhard Waldmann Direttore dell'Istituto sul Federalismo, Professore UNI FR

Manfred Kolbe Parlamentare della Repubblica federale tedesca, Berlino

Markus Kägi Consigliere di Stato ZH

Michael Reiterer Ambasciatore UE per la Svizzera e Principato del Liechtenstein

Henry Gétaz Direttore dell'Ufficio di integrazione EDA/EVD,
Ambasciatore, Berna

Moderatore

Luciano Ferrari Giornalista "Tages Anzeiger"

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico
con approfondimenti da parte dell'Accademia di Architettura,
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri.
(Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto del Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino

Workshops

5. Collaborazione intercantonale: tra efficienza e legittimità democratica

La collaborazione intercantonale ha assunto un peso crescente nell'impianto istituzionale elvetico. Tra le principali forme di collaborazione si possono annoverare la Conferenza dei governi cantonali, le Conferenze svizzere dei direttori di Dipartimento cantonali e le varie Conferenze regionali. All'interno di questi consessi, i rappresentanti degli esecutivi cantonali elaborano strategie comuni e stabiliscono dei concordati atti a salvaguardare gli interessi dei Cantoni nei confronti - ma non solo - della Confederazione. Queste forme di collaborazione intercantonali possono tuttavia porre interrogativi sul ruolo dei parlamenti e sulla legittimità democratica delle decisioni prese. L'obiettivo principale del workshop è di fornire un bilancio di queste nuove forme di collaborazione, delle opportunità che esse offrono, ma anche dei loro limiti. Come può la collaborazione intercantonale, favorendo lo sviluppo di un federalismo orizzontale, coniugare legittimità democratica ed efficienza?

Beat Vonlanthen	Consigliere di Stato FR Vicepresidente della Conferenza dei Governi della Svizzera Occidentale CGSO
------------------------	--

Fabienne Freymond Cantone	Gran Consigliera VD, Presidentessa dell'ex Forum interparlamentare romando
----------------------------------	---

Giovanni Biaggini	Professore Rechtswissenschaftliches Institut UNI ZH
--------------------------	---

Fritz Sager	Professore Institut Kompetenzzentrum für Public Management, UNI BE
--------------------	--

Moderatore

Edy Bernasconi	Giornalista "La Regione Ticino"
-----------------------	---------------------------------

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico
con approfondimenti da parte dell'Accademia di Architettura,
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri.
(Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto del Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino

Workshops

6. I cantoni svizzeri: quali riforme istituzionali

Le trasformazioni socio-economiche e demografiche, la mobilità geografica, i processi di urbanizzazione pongono degli interrogativi sull'equilibrio istituzionale fra Cantoni "grandi" e Cantoni "piccoli". Nel Consiglio degli Stati, dove ogni Cantone e Semicantone ha diritto rispettivamente a due e ad un seggio, i Cantoni demograficamente più piccoli hanno proporzionalmente più peso dei Cantoni più grandi. L'obiettivo del workshop è di interrogarsi sulla sostenibilità della situazione attuale e sugli eventuali cambiamenti da mettere in atto. Quali opportunità e rischi comportano riforme volte a dare un diverso ruolo alla Camera Alta, forme di collaborazione vincolanti all'interno degli spazi funzionali, o l'accorpamento di unità amministrative, compresa la fusione tra Cantoni? Dal punto di vista della fattibilità e delle conseguenze, quali valutazioni si possono formulare?

Eva Herzog Consigliere di Stato BS

Carlo Schmid Consigliere di Stato AI

Norman Gobbi Consigliere nazionale TI

Pascal Mahon Professore di Diritto costituzionale svizzero e comparato, UNI NE

Yannis Papadopoulos Professore IEPI, UNI Lausanne

Marcus Schwyn Capo divisione Studi demografici, Ufficio federale di Statistica

Moderatrice

Ariane Dayer Capo redattrice "Le Matin Dimanche"

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico con approfondimenti da parte dell'Accademia di Architettura, con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri. (Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto del Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino

Workshops

7. Il federalismo fiscale tra concorrenza e solidarietà

Con l'entrata in vigore della nuova perequazione finanziaria (NPC) nel 2008, la popolazione e i Cantoni hanno dato un nuovo volto al federalismo elvetico. La riforma prevede in particolare una nuova ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, nonché una perequazione volta a diminuire le disparità cantonali e a favorire una crescita economica equilibrata in tutte le regioni del Paese. Nel contempo, la sovranità cantonale in campo tributario consente la concorrenza fiscale fra i Cantoni, che possono ad esempio puntare sull'attrattiva di aliquote d'imposizione più vantaggiose per favorire la mobilità intercantonale (e intercomunale) delle persone (fisiche e giuridiche). L'obiettivo principale di questo workshop è di interrogarsi sulla possibilità o meno di coniugare solidarietà e concorrenza fiscale nell'ambito della legislazione vigente. Quali competenze devono avere le diverse istituzioni (comunali, cantonali e nazionali) nel definire la sovranità fiscale?

Géraldine Savary Consigliera agli Stati VD

Christian Wanner Consigliere di Stato SO,
Presidente della Conferenza cantonale dei direttori delle finanze

Paolo Pamini Economista,
dottorando Zentrum für Steuerwettbewerb, ETHZ

Marco Bernasconi Professore di diritto fiscale, USI Lugano,
Professore di diritto tributario internazionale, Università Bocconi, Milano

Bernard Dafflon Professore di Finanze pubbliche, UNI FR

Moderatrice
Olivia Bosshart Economista

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico
con approfondimenti da parte dell'Accademia di Architettura,
con la partecipazione di **Mario Botta**, **Valentin Bearth** e altri.
(Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto del Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino

Workshops

8. Decentramento e federalismo nei Paesi dell'Unione Europea: il caso italiano

Il federalismo suscita un crescente interesse in Europa. Da alcuni anni molti Paesi di tradizione centralista hanno intrapreso processi di decentramento, altri progettano nuovi meccanismi istituzionali per andare verso forme di federalismo. Si tratta spesso di processi complessi, che comportano una profonda trasformazione dei rapporti fra centro e poteri locali, e che hanno importanti implicazioni sul piano politico, socioeconomico e culturale. L'obiettivo di questo workshop è di conoscere meglio il processo di decentramento e di federalismo in atto in uno di questi Paesi, la vicina penisola italiana e di mettere a confronto questo caso con quello elvetico. Quale strada ha intrapreso finora l'Italia nell'ottica di un decentramento delle competenze fiscali, ma non solo, fiscali? Quali modelli o scenari sono al vaglio attualmente? In quale misura, l'esperienza elvetica è o può essere un esempio di riferimento per l'Italia, nonostante il diverso

Claudio Tucciarelli	Capo Dipartimento Ministero Riforme istituzionali e devoluzione, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma
----------------------------	--

Da stabilire	Rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome italiane
---------------------	--

Sergio Gerotto	Ricercatore presso il dipartimento di diritto comparato, Università di Padova
-----------------------	---

Maria Paola Viviani	Prof. Ord. Diritto pubblico e comparato, Università dell'Insubria
----------------------------	---

Marcello Fedele	Prof. Ord. Sociologia dei fenomeni politici, Università alla Sapienza, Roma
------------------------	---

Oscar Mazzoleni	Responsabile dell'Osservatorio della vita politica regionale, Docente UNI Losanna
------------------------	---

Moderatore

Lino Terlizzi	Giornalista, Vicedirettore "Corriere del Ticino"; corrispondente "Il Sole 24 Ore"
----------------------	---

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico con approfondimenti da parte dell'Accademia di Architettura, con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Beath** e altri. (Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto del Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino



09.30 Intervento del Presidente del Consiglio degli Stati
Hansheiri Hinderkum

09.45 Discorso della Consigliera Federale
Simonetta Sommaruga
Direttrice del Dipartimento di Giustizia e Polizia,
in rappresentanza del Consiglio federale

10.05 - 12.00 **Tavola rotonda:**
le sfide del federalismo nel XXI secolo,
fra istituzioni, economia e identità

1a parte

Fulvio Pelli (PLR)
Christophe Darbellay (PPD)
Christian Levrat (PS)
Hans Fehr (UDC)
Hans Grunder (BDP)

2a parte

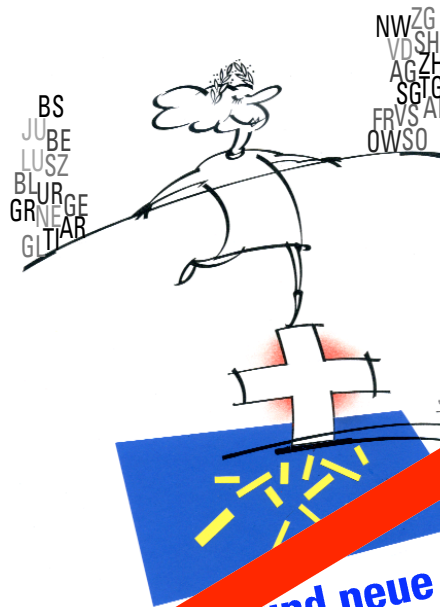
Pascal Broulis, Presidente della Conferenza dei Governi Cantionali
Simonetta Sommaruga, Consigliera federale
Alessandro Della Vedova, Presidente del Consiglio di direzione
della Regione Valposchiavo
Moderatore
Roger De Weck, Direttore SRG SSR Idée Suisse

12.00 Intervento conclusivo del Presidente della Terza Conferenza sul Federalismo
Luigi Pedrazzini

Chiusura della Conferenza
a cura del Cancelliere dello Stato della Repubblica e Cantone Ticino
Giampiero Gianella

12.30 Buffet





Föderalismus und neue territoriale Herausforderungen: Institutionen, Wirtschaft und Identität

Die tiefgreifenden sozioökonomischen, demografischen, kulturellen und technologischen Veränderungen der letzten Jahrzehnte stellen den schweizerischen Föderalismus vor neue Herausforderungen. Das Leben der Menschen, ihre Mobilität, ihr Berufsleben und ihr Zugehörigkeitsgefühl beschränken sich nicht mehr auf das Gebiet innerhalb der Grenzen, die von den politischen Institutionen (Gemeinde, Kanton, Bund) festgelegt werden. Die wirtschaftlichen Räume, diejenigen der Identität und die politisch-institutionellen Räume entwickeln sich immer stärker auseinander. Der Bund, die Kantone und die Gemeinden reagieren auf diese Herausforderungen und sind dabei, ihre Zusammenarbeit innerhalb und ausserhalb der eigenen Grenzen neu zu definieren und zu festigen. Beispiele sind neue Formen des „horizontalen“ und „vertikalen“ Föderalismus, u.a. die Konferenz der Kantonsregierungen und die Tripartite Agglomerationskonferenz, die Rolle der Städte und der Metropoliträume, die grenzüberschreitenden Beziehungen und die Beziehungen mit der Europäischen Union.

Die dritte Nationale Föderalismuskonferenz soll sich mit den Chancen und Grenzen der heutigen institutionellen Reaktionen beschäftigen - aus der Warte der Demografie, der Wirtschaftsentwicklung, der Identität eines Gebiets, der Effizienz und der demokratischen Grundsätze. Neben den Referenten aus der Schweiz - Vertretern aus Politik, Wirtschaft, Forschung und öffentlicher Verwaltung - wird auch ein Blick von aussen geboten, um zu verstehen, wie der Föderalismus jenseits der Landesgrenzen gesehen wird und was er bedeutet.

Terza Conferenza nazionale sul federalismo
Segretariato della Conferenza
Cancelleria dello Stato
della Repubblica e Canton e Ticino
Residenza Governativa
6501 Bellinzona

Tel. 091 814 43 60
Fax. 091 814 44 34

Email: foederalismus2011@ti.ch
Internet: www.foederalismus2011.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Ständerat
Conseil des Etats
Consiglio degli Stati
Cussegl dals chantuns



Konferenz der Kantonsregierungen
Conférence des gouvernements cantonaux
Conferenza dei Governi Cantionali
Conferenza da las regenzas chatunalas



Repubblica e Cantone
Ticino



Ab 9 Uhr Empfang der Gäste und der Teilnehmenden

09.30 Eröffnung durch den Staatsschreiber des Kantons Tessin
Giampiero Gianella
 Beginn der Arbeiten
 durch den Präsidenten der Dritten nationalen Föderalismuskonferenz
Luigi Pedrazzini

Grusswort des Bürgermeisters von Mendrisio
Carlo Croci

Grusswort von Alt Bundesrat **Arnold Koller**,
 ehemaliger Vorsitzender des Boards des Forum of Federations

Grusswort des Präsidenten der Region Lombardei
Roberto Formigoni

Einführungsansprache des Präsidenten der Konferenz der Kantonsregierungen
Pascal Broulis, Regierungspräsident des Kantons Waadt

10.30 Einstiegsreferat:
Das Gebiet der Schweiz und die Umwälzungen seit 1848

Martin Schuler Geograf, Professor an der ETH Lausanne

10.55 1. Die wirtschaftliche Perspektive

Gerold Bühler Präsident Economiesuisse

2. Die kulturelle Perspektive

Joelle Kuntz Journalistin "Le Temps", Schriftstellerin

3. Die institutionelle Perspektive

Wolf Linder Professor für Politikwissenschaft an der Universität Bern,
 Schweizer Vertreter im Board des Forum of Federations

4. Die Perspektive des Auslands

Bernardino Regazzoni Schweizer Botschafter in Rom

11.55 - 12.15 Diskussion

12.15 - 13.45 Mittagessen (Buffet-Stehlunch)

13.45 - 16.45 Workshops

1. Auswirkungen, Risiken und Chancen einer Agglomerations- und Metropolitanpolitik

Die kontinuierliche Ausdehnung der städtischen Ballungszentren hat einen Metropolisierungsprozess ausgelöst, der weite Teile der Schweiz in unterschiedlicher Weise betrifft (Metropolitanräume Zürich, Genf-Lausanne, Basel, Bern und Lugano-Mailand). Die schweizerischen Metropolitanregionen und Agglomerationen stehen gleichzeitig vor institutionellen, sozioökonomischen, finanziellen, politischen und kulturellen Herausforderungen. Hauptziel des Workshops ist es, die spezifischen und die gemeinsamen Probleme der unterschiedlichen Regionen zu ermitteln und die institutionellen Rollen von Städten, Kantonen und Bund zu erörtern. Welche Chancen, Risiken und Entwicklungsmöglichkeiten hat und kann die eidgenössische und kantonale Metropolitanpolitik haben? Welche Elemente muss die Agglomerationspolitik enthalten? Welche Rolle kann die Tripartite Agglomerationskonferenz heute und in Zukunft spielen? Wie sollen die Zusammenarbeit und die Aufgabenverteilung zwischen den verschiedenen institutionellen Ebenen aussehen?

François Longchamp Regierungsrat GE,
Departement für Solidarität und Arbeit

Guy Morin Regierungspräsident BS,
Präsident der Tripartiten Agglomerationskonferenz,
Vizepräsident Regio TriRhena

Corine Mauch Stadtpräsidentin von Zürich,
Vize-Präsidentin des "Metropolitanraums Zürich"

Remigio Ratti Ökonom, Professor an der Universität der italienischen Schweiz USI
und der Universität Fribourg

Daniel Kübler Professor an der Universität Zürich, ZDA Aarau

Moderation

Nathalie Randin Journalistin TSR

17.00 - 19.00 Kulturelles önologisches Rahmenprogramm mit Gesprächen
mit Professoren der Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Beath, u.a.

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache des Regierungspräsidenten des Kantons Tessin

Workshops

2. Erfahrungen der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit: Lebensräume, Wirtschaftsbereiche und transnationale Gebiete

Seit den 1990er Jahren engagieren sich Politik, Wirtschaft und Kultur praktisch überall in der Schweiz vermehrt für die Entwicklung der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit. Ungeachtet einiger gemeinsamer Aspekte und Probleme zeigen die Erfahrungen - zuerst in den Polen Basel und Genf, dann im italienisch - schweizerischen Grenzgebiet und im jurassischen Grenzgebiet -, dass die grenzüberschreitende Zusammenarbeit an die Bedingungen und Verhältnisse der einzelnen Regionen angepasst werden muss.

Der Workshop soll die früheren und heutigen Erfahrungen der Gemeinden, der Kantone und des Bundes in der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit zusammenstellen (z.B. in den Bereichen Verkehr, städtische Entwicklung, freier Personenverkehr usw.). Ziel ist auch, eine Bilanz der Erfahrungen zu ziehen und Risiken sowie Chancen aufzuzeigen. Zudem soll ermittelt werden, welche Strategien die grenzüberschreitende Zusammenarbeit künftig verbessern können: gemeinsame Strategien oder mehr Kompetenzen für die Kantone und Vereinigungen (unter Berücksichtigung sozioökonomischer und kultureller Besonderheiten)?

Giorgio Giudici Stadtpräsident von Lugano

Laurent Kurth Stadtpräsident von La Chaux-de-Fonds

Eric Jakob Geschäftsführer der Regio Basilensis

Josef Keller Ehemaliger Regierungsrat SG, bis 03.2011,
ehemaliger Vorsitzender der Internationalen Bodensee Konferenz

Doris Wastl-Walter Geografin, Professorin an der Universität Bern

Moderation
Orazio Martinetti Journalist RSI

17.00 - 19.00 Kulturelles önologisches Rahmenprogramm mit Gesprächen
mit Professoren der Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, u.a.

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache des Regierungspräsidenten des Kantons Tessin

Workshops

3. Welche Chancen bieten Gemeindefusionen?

In den letzten Jahren hat praktisch in jedem zweiten Kanton eine Gemeindefusion stattgefunden. Einige Fusionsprojekte wurden bereits abgeschlossen, andere sind noch im Gange bzw. in Planung. Hauptziel des Workshops ist es, die Chancen und Risiken von Fusionsprozessen als Reaktion auf gebietsbezogene Herausforderungen und als Bemühungen um eine Festigung der Gemeinde besser zu verstehen. Anhand von Beispielen werden die politischen, wirtschaftlichen, fiskalischen, sozialen, ökologischen und identitätsbezogenen Ursachen und Folgen der Gemeindefusionen untersucht. Indem Bilanz gezogen wird und Zukunftsperspektiven aufgezeigt werden, sollen das Modell der engeren interkommunalen Zusammenarbeit als Alternative zu Gemeindefusionen und die Rolle der Kantone und des Bundes in diesem Zusammenhang analysiert werden.

Direktor der Justiz und des Innern Kanton Tessin

Ursin Fetz Professor, Leiter des Zentrums für Verwaltungsmanagement
der Hochschule für Technik und Wirtschaft, Chur

Pierre Alain Rumley Präsident des Gemeinderats von Val-de-Travers,
ehemaliger Direktor des Bundesamts für Raumentwicklung ARE,
Professor UNI NE

Moderation
Christina Leutwyler Ehemalige Journalistin "Tages Anzeiger"

17.00 - 19.00 Kulturelles önologisches Rahmenprogramm mit Gesprächen
mit Professoren der Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, u.a.

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache des Regierungspräsidenten des Kantons Tessin

Workshops

4. Herausforderung der internen Reformen im Rahmen der Beziehungen zur Europäischen Union

Die Beziehungen der Schweiz zur EU werden heute durch ein sich fortlaufend verdichtetes Netz von bilateralen Verträgen geprägt. Obwohl die Schweiz durch dieses Vertragsnetz formal keine Hoheitsrechte an die EU abgetreten hat, wird immer mehr EU-Recht in die schweizerische Rechtsordnung übernommen. Dieser Prozess gewinnt an Dynamik, da die Zusammenarbeit immer mehr Bereiche erfasst und sich die Schweiz in neueren Verträgen faktisch dazu verpflichtet, Weiterentwicklungen des EU-Rechts gleich wie EU-Mitgliedstaaten zu übernehmen. Angesichts dieser Entwicklung erscheinen innerstaatliche Reformen zur Festigung der föderalistischen und demokratischen Staatsorganisation nicht nur bei einem eventuellen EU-Beitritt, sondern auch bei einer möglichen weiteren Vertiefung der bilateralen Beziehungen als empfehlenswert. Als Reformstossrichtungen stehen u.a. die Stärkung des Mitwirkungs föderalismus und der Ausbau der Verfassungsgerichtsbarkeit zur Diskussion. Dabei sollen auch die Erfahrungen europäischer Nachbarländer mit föderalistischer Tradition wie z.B. Deutschland berücksichtigt werden.

Marina Carobbio Guscetti Nationalrätin TI

Bernhard Waldmann Direktor des Instituts für Föderalismus,
Leiter Nationales Zentrum, Professor an der Universität Fribourg

Manfred Kolbe Bundestagabgeordneter, BRD, Berlin

Markus Kägi Regierungsrat ZH

Michael Reiterer EU-Botschafter für die Schweiz und das Fürstentum Liechtenstein

Henry Gétaz Chef des Integrationsbüros EDA/EVD, Botschafter, Bern

Moderation

Luciano Ferrari Journalist "Tages Anzeiger"

17.00 - 19.00 Kulturelles önoastronomisches Rahmenprogramm mit Gesprächen
mit Professoren der Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, u.a.

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache des Regierungspräsidenten des Kantons Tessin

Workshops

5. Interkantonale Zusammenarbeit – zwischen Effizienz und demokratischer Legitimität

Die interkantonale Zusammenarbeit hat in der institutionellen Ordnung der Schweiz an Bedeutung gewonnen. Unter den wichtigsten Formen der Zusammenarbeit sind die Konferenz der Kantonsregierungen, die gesamtschweizerischen Direktorenkonferenzen und verschiedene regionale Konferenzen zu nennen. Die Vertreter der Kantonsregierungen erarbeiten in den unterschiedlichen Gremien gemeinsame Strategien und schliessen Konkordate ab, um die Interessen der Kantone u.a. gegenüber dem Bund zu wahren. Allerdings werfen diese Formen der interkantonalen Zusammenarbeit Fragen zur Rolle der Parlamente und zur demokratischen Legitimität der Entscheidungen auf. Hauptziel des Workshops ist es, die Bilanz zu den neuen Zusammenarbeitsformen und den damit verbundenen Chancen und Risiken zu ziehen. Wie kann die interkantonale Zusammenarbeit einen horizontalen Föderalismus fördern und demokratische Legitimität mit Effizienz vereinbaren?

Beat Vonlanthen Regierungsrat FR
Vizepräsident der Westschweizer Regierungskonferenz WRK

Fabienne Freymond Cantone Grossrätin VD, Präsidentin des ehemaligen Forum interparlementaire romand

Giovanni Biaggini Professor am Rechtswissenschaftlichen Institut der Universität Zürich

Fritz Sager Professor am Kompetenzzentrum
für Public Management der Universität Bern

Moderation

Edy Bernasconi Journalist "La Regione Ticino"

17.00 - 19.00 Kulturelles önologisches Rahmenprogramm mit Gesprächen
mit Professoren der Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, u.a.

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache des Regierungspräsidenten des Kantons Tessin

Workshops

6. Schweizer Kantone – institutioneller Reformbedarf?

Sozioökonomische und demografische Veränderungen, geografische Mobilität und Urbanisierungsprozesse stellen das institutionelle Gleichgewicht zwischen „grossen“ und „kleinen“ Kantonen in Frage. So sind z.B. im Ständerat, in dem jeder Kanton zwei Sitze und jeder Halbkanton einen Sitz hat, sind die bevölkerungsschwachen Kantone im Verhältnis zu den bevölkerungsstarken Kantonen übervertreten. Der Workshop soll eruieren, ob die aktuelle Lage noch haltbar ist oder ob Veränderungen notwendig sind. Welche Chancen und Risiken können Reformen haben, die auf eine neue Rolle des Ständerats, verbindlichere Zusammenarbeitsformen in funktionalen Räumen oder die Zusammenlegung von kantonalen Verwaltungseinheiten bis hin zu einer Fusion von Kantonen zielen? Wie lassen sich die Machbarkeit und die Auswirkungen beurteilen?

Eva Herzog Regierungsrätin BS

Carlo Schmid Landammann AI

Norman Gobbi Nationalrat TI

Pascal Mahon Professor für schweizerisches und vergleichendes Verfassungsrecht an der Universität Neuenburg

Yannis Papadopoulos Professor am Institut für politische und internationale Studien der Universität Lausanne

Marcus Schwyn Chef der Abteilung Bevölkerungsstudien, Bundesamt für Statistik

Moderation

Ariane Dayer Journalistin, Chefredaktorin "Le Matin Dimanche"

17.00 - 19.00 Kulturelles önologisches Rahmenprogramm mit Gesprächen mit Professoren der Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, u.a.

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache des Regierungspräsidenten des Kantons Tessin

Workshops

7. Steuerföderalismus – zwischen Wettbewerb und Solidarität

Mit dem Inkrafttreten der Neugestaltung des Finanzausgleichs und der Aufgabenteilung Bund-Kantone (NFA) im Jahr 2008 haben das Volk und die Kantone den schweizerischen Föderalismus umgestaltet. Die Reform umfasst eine neue Aufgabenteilung zwischen Bund und Kantonen und einen Ressourcen- und Lastenausgleich zur Verringerung des Gefälles unter den Kantonen und zur Förderung eines ausgewogenen Wirtschaftswachstums in allen Landesregionen. Gleichzeitig ermöglicht die Steuerhoheit der Kantone den Steuerwettbewerb unter den Kantonen; sie können z.B. attraktivere Steuersätze anbieten, um die interkantonale (und interkommunale) Mobilität der (natürlichen und juristischen) Personen anzukurbeln. Der Workshop soll im Wesentlichen der Frage nachgehen, inwieweit Solidarität und Wettbewerb in Steuerfragen nach den geltenden Gesetzen vereinbar sind. Welche Befugnisse müssen die Institutionen (Gemeinden, Kantone, Bund) bei der Festlegung der Steuerhoheit besitzen?

Géraldine Savary Ständerätin VD

Christian Wanner Landammann SO
Präsident der Konferenz der kantonalen Finanzdirektoren

Paolo Pamini Ökonom am Zentrum für Steuerwettbewerb, ETH Zürich

Marco Bernasconi Professor an der Universität der italienischen Schweiz (USI)
und der Bocconi-Universität Mailand

Bernard Dafflon Professor für öffentliche Finanzen
an der Universität Fribourg

Moderation
Olivia Bosshart Ökonomin

17.00 - 19.00 Kulturelles önologastronomisches Rahmenprogramm mit Gesprächen
mit Professoren der Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, u.a.

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache des Regierungspräsidenten des Kantons Tessin

Workshops

8. Dezentralisierung und Föderalismus in EU-Ländern: das Beispiel Italiens

Der Föderalismus weckt in Europa wachsendes Interesse. Viele Länder mit zentralistischer Tradition haben vor einigen Jahren Dezentralisierungsprozesse in Gang gesetzt; andere Länder planen neue institutionelle Mechanismen, um ebenfalls in Richtung Föderalismus zu gehen. Häufig handelt es sich um komplexe Prozesse, die das Verhältnis zwischen Zentrum und lokalen Gebietskörperschaften grundlegend ändern und auf politischer, sozioökonomischer und kultureller Ebene stark ins Gewicht fallen. Der Workshop soll zum besseren Verständnis des Dezentralisierungs- und des Föderalismusprozesses im Nachbarland Italien beitragen und zudem Italien und die Schweiz vergleichen. Welchen Weg hat Italien bisher mit Blick auf die Dezentralisierung der Kompetenzen - insbesondere, der Steuerkompetenzen - zurückgelegt? Welche Modelle bzw. Szenarien werden derzeit geprüft? Inwiefern kann die schweizerische Erfahrung für Italien eventuell trotz der geschichtlichen und institutionellen Unterschiede wertvoll sein?

Claudio Tucciarelli Chef des Departements für institutionelle Reformen,
Consiglio dei Ministri, Rom

Zu bestimmen Vertreter der Konferenz der italienischen Regionen und autonomen Provinzen

Sergio Gerotto Forscher am Departement für vergleichendes Recht an der Universität Padova

Maria Paola Viviani Professor für öffentliches und vergleichendes Recht an der Universität Insubria

Marcello Fedele Professor für die Soziologie der politischen Phänomene
an der Universität La Sapienza in Rom

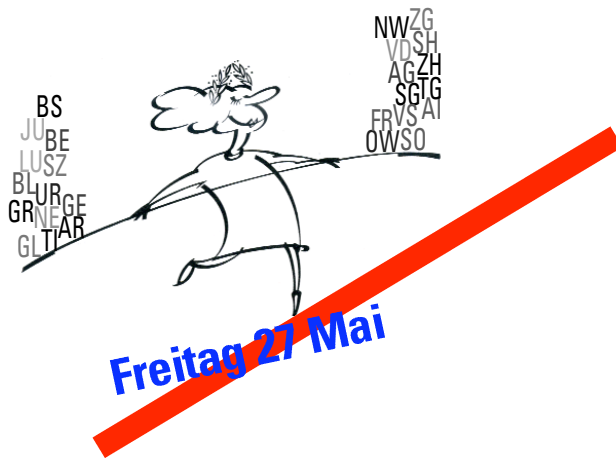
Oscar Mazzoleni Verantwortlicher des Osservatorio della vita politica regionale,
Dozent UNI Lausanne

Moderation

Lino Terlizzi Journalist; Vize-Direktor des "Corriere del Ticino",
Schweizer Korrespondent für "Il Sole 24 Ore"

17.00 - 19.00 Kulturelles önologisches Rahmenprogramm mit Gesprächen
mit Professoren der Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, u.a.

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache des Regierungspräsidenten des Kantons Tessin



09.30 Eröffnungsansprache des Ständeratspräsidenten
Hansheiri Inderkum

09.45 Rede der Vorsteherin des Eidg. Justiz- und Polizeidepartements EJPD,
Bundesrätin **Simonetta Sommaruga**

10.05 - 12.00 **Podiumsdiskussion:**
Herausforderungen des Föderalismus im 21. Jahrhundert:
Institutionen, Wirtschaft und Identität

Erster Teil:

Fulvio Pelli (FDP)
Christophe Darbellay (CVP)
Christian Levrat (SP)
Hans Fehr (SVP)
Hans Grunder (BDP)

Zweiter Teil:

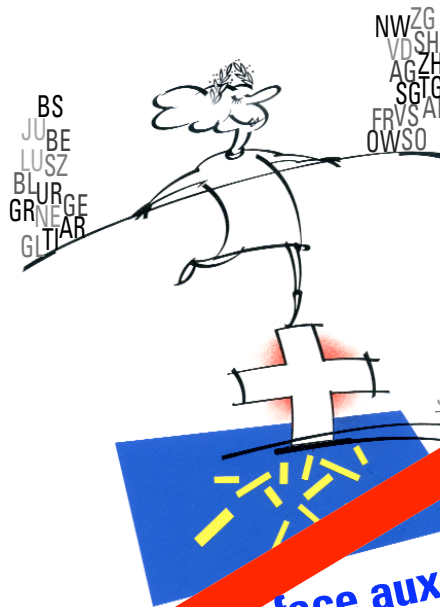
Pascal Broulis, Präsident der Konferenz der Kantonsregierungen
Simonetta Sommaruga, Bundesrätin
Alessandro Della Vedova, Präsident des Regionalverbands Valposchiavo
Moderation
Roger de Weck, Direktor SRG SSR Idée Suisse

12.00 Schlusswort des Präsidenten der Dritten nationalen Föderalismuskonferenz
Luigi Pedrazzini

Abschluss der Konferenz durch den Staatsschreiber des Kantons Tessin
Giampiero Gianella

12.30 Buffet (Stehlunch)





Le fédéralisme face aux nouveaux enjeux territoriaux: institutions, économie et identité

Le fédéralisme suisse doit composer avec les bouleversements sociaux, économiques, démographiques, culturels et technologiques qui ont profondément marqué notre passé récent. La vie des gens, leur mobilité, leur travail, leur identité échappent aux frontières territoriales définies par les institutions politiques traditionnelles (communales, cantonales et nationales). Le fossé se creuse entre les réalités économique, identitaire et politique. La Confédération, les cantons et les communes s'adaptent à la nouvelle donne en redéfinissant et renforçant la collaboration à l'intérieur et à l'extérieur de leurs frontières. De nouvelles formes de fédéralisme, vertical ou horizontal, apparaissent, telles la Conférence des gouvernements cantonaux ou la Conférence tripartite sur les agglomérations. Les villes et les zones urbaines s'affirment. Les relations transfrontières et les rapports avec l'Union européenne s'intensifient.

La 3^{ème} Conférence sur le fédéralisme se propose d'examiner les mérites et les lacunes des réponses institutionnelles face aux nouveaux défis démographiques, économiques, identitaires et territoriaux, dans la perspective de l'efficacité et des principes démocratiques. Politiciens, représentants du monde économique, chercheurs, agents de l'État, suisses et étrangers, apporteront leur éclairage sur le fédéralisme suisse et la manière dont il est perçu hors de nos frontières.

Terza Conferenza nazionale sul federalismo
Segretariato della Conferenza
Cancelleria dello Stato
della Repubblica e Cantone Ticino
Residenza Governativa
6501 Bellinzona

Tel. 091 814 43 60
Fax. 091 814 44 34

Email: foederalismus2011@ti.ch
Internet: www.foederalismus2011.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



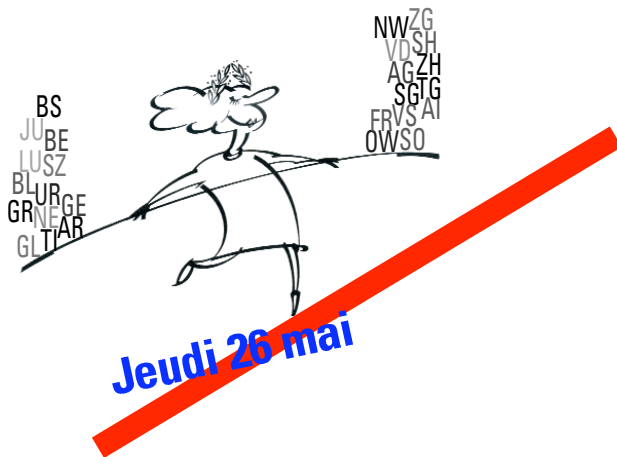
Ständerat
Conseil des Etats
Consiglio degli Stati
Cussegl dals chantuns



Konferenz der Kantonsregierungen
Conférence des gouvernements cantonaux
Conferenza dei Governi Cantionali
Conferenza da las regenzas chatunalas



Repubblica e Cantone
Ticino



Dès 9.00 Accueil des intervenants et des participants

09.30 Ouverture de la conférence par le Chancelier d'Etat du canton du Tessin
Giampiero Gianella
 Ouverture des travaux
 par le Président de la Troisième Conférence nationale sur le Fédéralisme
Luigi Pedrazzini

Intervention du maire de Mendrisio
Carlo Croci

Intervention d'**Arnold Koller**, ancien conseiller Fédéral
 et ex-Président du Conseil d'administration du Forum des Fédérations

Allocution du Président de la région Lombardie
Roberto Formigoni

Discours introductif du Président de la Conférence des gouvernements cantonaux
Pascal Broulis

10.30 **Exposé introductif :**
le territoire suisse et ses transformations depuis 1848

Martin Schuler Géographe, Professeur, EPFL Lausanne

10.55 **1. Le point de vue économique**

Gerold Bühner Président economiesuisse

2. Le point de vue culturel

Joelle Kuntz Editoraliste "Le Temps" et écrivain

3. Le point de vue politico-institutionnel

Wolf Linder Prof. sciences politiques, UNIBE,
 représentant de la Suisse au Conseil d'administration du Forum des Fédérations

4. Le point de vue étranger

Bernardino Regazzoni Ambassadeur de Suisse à Rome

11.55 - 12.15 Discussion

12.15 - 13.45 Buffet

13.45 - 16.45 Ateliers

1. Conséquences, risques et avantages d'une politique urbaine

L'extension ininterrompue des agglomérations a favorisé une urbanisation qui touche une grande partie du pays, avec des nuances régionales (métropole zurichoise, arc lémanique, Bâle, Berne, Lugano). Les agglomérations urbaines doivent relever des défis institutionnels, socio-économiques, financiers, politiques et culturels. L'atelier se propose d'identifier les problèmes communs à plusieurs régions et de mettre en évidence le rôle institutionnel des villes, des cantons et de la Confédération. Quels sont les avantages et les inconvénients d'une politique des métropoles? Quel rôle peut jouer, aujourd'hui et demain, la Conférence tripartite sur les agglomérations? Quelle pourrait être la répartition des tâches entre les différents niveaux institutionnels?

François Longchamp	Conseiller d'Etat GE Département de la solidarité et de l'emploi DSE
--------------------	---

Guy Morin	Président du gouvernement cantonal BS, Président de la Conférence tripartite sur les agglomérations, Vice-président de la Regio TriRhena
-----------	--

Corine Mauch	Maire de Zurich , Vice-présidente de "Metropolitanraums Zürich"
--------------	---

Remigio Ratti	Economiste, Professeur USI et UNI FR
---------------	--------------------------------------

Daniel Kübler	Prof. extraordinaire, UNI ZH, ZDA Aarau
---------------	---

Modération	
Nathalie Randin	Journaliste TSR

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec des présentations des Professeurs de l'Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, et autres.

dés 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention du Président du Conseil d'Etat du canton du Tessin

Ateliers

2. Collaboration transfrontalière: espaces de vie, milieux économiques et territoires transnationaux

Depuis les années 90, dans toute la Suisse, le monde politique, économique et culturel multiplie les efforts en vue de développer la collaboration transfrontalière. Si certains problèmes sont communs, les expériences du pôle rhénan, de l'arc lémanique, de l'Insubrie et de l'espace transjurasien, montrent que les solutions ne peuvent être que régionales. L'atelier se propose d'analyser les expériences de collaboration transfrontalière, passées et présentes, des communes, des cantons et de la Confédération, notamment dans le domaine des transports, du développement urbain et de la libre circulation des personnes afin d'en dresser un bilan et d'identifier les moyens d'améliorer cette collaboration. Il explorera notamment la voie des stratégies communes et de l'attribution de nouvelles compétences aux cantons ou aux associations, compte tenu des particularités socio-économiques et culturelles.

Giorgio Giudici Maire de Lugano

Laurent Kurth Président du Conseil communal, La Chaux-de-Fonds

Eric Jakob Secrétaire général Regio Basiliensis

Josef Keller Ancien Conseiller d'Etat (jusqu'en mars 2011) SG, ancien Président de la Conférence internationale du lac de Constance

Doris Wastl-Walter Géographe, Professeur UNI BE

Modération
Orazio Martinetti Journaliste RSI

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec des présentations des Professeurs de l'Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Beath, et autres.

dés 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention du Président du Conseil d'Etat du canton du Tessin

Ateliers

3. Fusions communales: dans quelle mesure sont-elles utiles ?

Près de la moitié des cantons suisses ont mis en oeuvre ou ont en projet des fusions communales. L'atelier se propose d'examiner l'efficacité des fusions pour répondre aux défis territoriaux et renforcer l'administration communale sur la base d'exemples concrets. Il analysera les causes et les conséquences politiques, économiques, fiscales, sociales, environnementales et identitaires des fusions et explorera d'autres voies, telles que la collaboration intercommunale renforcée. Il examinera également le rôle de la Confédération et des cantons dans ce domaine.

Directeur Département Canton Tessin
des Institutions

Ursin Fetz Professeur, avocat,
Directeur de la Haute école de technique et d'économie de Coire

Pierre Alain Rumley Président de la commune de Val-de-Travers,
ex-Directeur de l'Office fédéral du développement territorial ARE,
Professeur UNI NE

Modération
Christina Leutwyler Anciennement journaliste (Tages Anzeiger)

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec des présentations
des Professeurs de l'Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Beath, et autres.

dés 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention du Président du Conseil d'Etat du canton du Tessin

Ateliers

4. Le défi des réformes internes dans le cadre des relations avec l'Union européenne

Les relations de la Suisse avec l'UE sont marquées par un ensemble toujours plus dense d'accords bilatéraux. Bien que la Suisse, au travers de ces accords, n'ait formellement pas renoncé à sa souveraineté en faveur de l'UE, le droit suisse reprend toujours davantage de législation européenne. Ce processus gagne même en dynamique: d'une part, la collaboration s'étend à des domaines de plus en plus nombreux et, d'autre part, dans le cadre des accords les plus récents, la Suisse est de fait obligée de reprendre les développements du droit européen, à l'instar de la pratique instaurée dans les pays membres de l'UE. Au vu de cette évolution, il émerge l'exigence de procéder à des réformes internes, de façon à consolider la structure fédérale et démocratique de l'Etat, qu'il s'agisse de l'éventualité d'adhérer à l'UE ou d'approfondir les relations bilatérales. Les axes des réformes doivent notamment porter sur le renforcement du fédéralisme participatif et le développement de la juridiction constitutionnelle. A ce propos, il convient de prendre en compte les expériences des pays fédéraux voisins, à l'exemple de l'Allemagne.

Marina Carobbio Guscetti Conseillère nationale TI

Bernhard Waldmann Directeur de l'Institut du fédéralisme, Professeur UNI FR

Manfred Kolbe Parlementaire Allemand, RFA, Berlin

Markus Kägi Conseiller d'Etat ZH

Michael Reiterer Ambassadeur de l'UE auprès de la Suisse
et de la Principauté de Liechtenstein

Henry Gétaz Chef du Bureau de l'intégration DFAE/DFE, ambassadeur, Berne

Modération

Luciano Ferrari Journaliste "Tages Anzeiger"

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec des présentations
des Professeurs de l'Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, et autres.

dés 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention du Président du Conseil d'Etat du canton du Tessin

Ateliers

5. Collaboration intercantonale: entre efficacité et légitimité démocratique

L'importance de la collaboration intercantonale a augmenté dans l'appareil institutionnel suisse. La Conférence des gouvernements cantonaux, les Conférences suisses des directeurs des départements cantonaux et les différentes conférences régionales sont l'illustration de cette évolution. Dans ces enceintes, les membres des exécutifs cantonaux définissent des stratégies communes et établissent des concordats visant à sauvegarder leurs intérêts, notamment face à la Confédération. Ces formes de collaboration intercantonale peuvent toutefois remettre en cause le rôle des parlements et la légitimité démocratique des décisions prises. L'atelier se propose d'examiner comment la collaboration intercantonale peut concilier efficacité et légitimité démocratique en favorisant le développement d'un fédéralisme horizontal, d'identifier les avantages et les limites des nouvelles formes de collaboration et d'en dresser un bilan.

Beat Vonlanthen Conseiller d'État, FR
Vice-président de la Conférence des Gouvernements
de Suisse occidentale (CGSO)

Fabienne Freymond Cantone Députée, VD,
Présidente de l'ancien Forum interparlementaire romand

Giovanni Biaggini Professeur de droit UNI ZH

Fritz Sager Professeur de gestion publique, UNI BE

Moderation

Edy Bernasconi Journaliste "La Regione Ticino"

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec des présentations
des Professeurs de l'Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, et autres.

dés 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention du Président du Conseil d'Etat du canton du Tessin

Ateliers

6. Cantons suisses et réformes institutionnelles

L'évolution socio-économique et démographique, la mobilité géographique et l'urbanisation bouleversent l'équilibre institutionnel entre "petits" et "grands" cantons. Au Conseil des Etats, où les cantons ont chacun deux sièges et les demi-cantons un, les cantons peu peuplés pèsent proportionnellement plus lourd que les cantons plus grands. L'atelier se propose d'examiner la viabilité de la situation actuelle et d'identifier les changements éventuels à mettre en oeuvre. Quels sont les risques et les avantages des réformes visant à changer le rôle de la Chambre haute, à rendre obligatoires certaines formes de collaboration, à regrouper les unités administratives, voire à fusionner des cantons? Sont-elles réalisables et quelles en seraient les conséquences?

Eva Herzog Conseillère d'Etat BS

Carlo Schmid Conseiller d'Etat AI

Norman Gobbi Conseiller national TI

Pascal Mahon Professeur ordinaire de droit constitutionnel suisse et comparé, UNI NE

Yannis Papadopoulos Professeur ordinaire IEPI, UNIL

Marcus Schwyn Office fédéral de la statistique, Chef de la division études démographiques

Modération

Ariane Dayer Rédactrice en chef "Le Matin Dimanche"

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec des présentations des Professeurs de l'Accademia di Architettura **Mario Botta, Valentin Bearth**, et autres.

dés 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention du Président du Conseil d'Etat du canton du Tessin

Ateliers

7. Le fédéralisme fiscal: entre concurrence et solidarité

L'entrée en vigueur de la nouvelle péréquation financière et de la répartition des tâches entre la Confédération et les Cantons (RPT) en 2008 a donné un nouveau visage au fédéralisme helvétique. La RPT prévoit notamment une nouvelle répartition des ressources et des tâches entre la Confédération et les cantons et vise à réduire les disparités cantonales afin de favoriser une croissance économique équilibrée dans toutes les régions du pays. D'autre part, la souveraineté cantonale en matière d'impôts autorise la concurrence fiscale entre les cantons, qui peuvent notamment offrir des taux avantageux afin d'encourager la mobilité (intercantonale et intercommunale) des personnes physiques ou morales. L'atelier se propose d'examiner comment concilier solidarité et concurrence fiscale en vertu de la législation en vigueur. Quelles doivent être les compétences des différentes institutions (communales, cantonales et fédérales) pour définir la souveraineté fiscale?

Géraldine Savary Conseillère aux Etats VD

Christian Wanner Conseiller d'Etat SO,
Président de la Conférence des directeurs cantonaux des finances

Paolo Pamini Economiste, EPFZ,
Centre pour la concurrence fiscale, Zurich

Marco Bernasconi Professeur USI, Lugano
et Université Bocconi, Milan

Bernard Dafflon Professeur ordinaire de finances publiques, UNI FR

Modération

Olivia Bosshart Economiste

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec des présentations des Professeurs de l'Accademia di Architettura **Mario Botta, Valentin Bearth**, et autres.

dés 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention du Président du Conseil d'Etat du canton du Tessin

Ateliers

8. Décentralisation et fédéralisme dans l'Union européenne: l'exemple italien

Le fédéralisme suscite un intérêt croissant en Europe. De nombreux Etats traditionnellement centralisateurs ont entrepris des décentralisations, d'autres projettent des réformes institutionnelles ouvrant la voie à de nouvelles formes de fédéralisme. Ces processus complexes impliquent une transformation des rapports entre pouvoir central et pouvoirs locaux, dont l'impact politique, socio-économique et culturel est considérable. L'atelier se propose d'examiner le processus de décentralisation en cours en Italie et de comparer cette forme de fédéralisme avec le fédéralisme helvétique. Quelle voie a emprunté l'Italie pour aboutir à la décentralisation, notamment en matière fiscale? Quels modèles ou scénarios examine-t-elle? Dans quelle mesure l'expérience helvétique peut-elle servir de modèle, malgré les différences historiques et institutionnelles?

Claudio Tucciarelli Chef du Département des réformes institutionnelles,
Présidence du Conseil des Ministres, Rome

à définir Représentant de la Conférence des régions
et des provinces autonomes d'Italie

Sergio Gerotto Chercheur auprès du département de droit comparé, Université de Padoue

Maria Paola Viviani Professeur ordinaire de droit public et de droit comparé,
Université de l'Insubrie

Marcello Fedele Professeur ordinaire de sociologie politique,
Université La Sapienza, Rome

Oscar Mazzoleni Responsable de l'Observatoire de la vie politique régionale, Doz. UNI Lausanne

Modération

Lino Terlizzi Journaliste; Directeur adjoint "Corriere del Ticino";
correspondant en Suisse de "Il Sole 24 Ore"

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec des présentations
des Professeurs de l'Accademia di Architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, et autres.

dés 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention du Président du Conseil d'Etat du canton du Tessin



09.30 Intervention du président du Conseil des Etats
Hansheiri Inderkum

09.45 Discours de la Conseillère fédérale
Simonetta Sommaruga
Cheffe du Département fédéral de justice et police

10.05 - 12.00 **Table ronde:**
les défis du fédéralisme au 21ème siècle
(institutions, économie, identité)

1ère partie:

Fulvio Pelli (PLR)
Christophe Darbellay (PDC)
Christian Levrat (PS)
Hans Fehr (UDC)
Hans Grunder (PBD)

2ème partie:

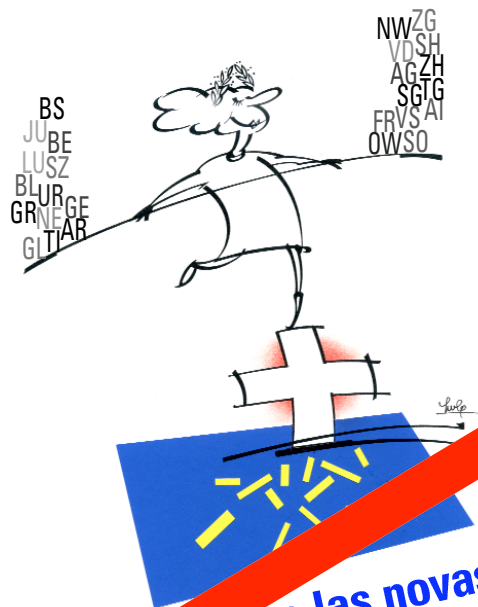
Pascal Broulis, Président de la CdC, Président du Conseil d'Etat VD
Simonetta Sommaruga, Conseillère fédérale
Alessandro Della Vedova, Président de la région Valposchiavo
Modération
Roger De Weck, Directeur SRG SSR Idée Suisse

12.00 Conclusion du Président de la Conférence
Luigi Pedrazzini

Clôture de la Conférence par le Chancelier d'Etat du canton du Tessin
Giampiero Gianella

12.30 Buffet





Il federalissem e las novas sfidas territorias: instituziuns, economia ed identitad

Las profundas transformaziuns socialas, economicas, demograficas, culturalas e tecnologicas dals ultims decennis signifitgan ina nova sfida per il federalissem svizzer. La vita dals umans, lur mobilitad, lur ambient professiunal e lur appartegnientscha na sa reduceschan betg pli als cunfins territorials definids da las instituziuns politicas tradiziunals (communalas, chantunalas, naziunalas). Quai chaschuna ina separaziun creschenta tranter ils spazis economic-funcziunals, ils spazis da l'identitad e quels politic-instituziunals. Per far frunt a questas sfidas redefineschan e rinforzan la Confederaziun, ils chantuns e las vischnancas lur collavuraziun entaifer ed ordaifer ils agens cunfins. Exempels per quest svilup èn novas furmas dal federalissem "orizontal" e "vertical", tranter auter la Conferenza da las regenzas chantunalas e la Conferenza tripartita per las aglomeraziuns. Ulteriurs mussaments per quest svilup èn la nova rolla da las citads e dals spazis metropolitans, la collavuraziun suror ils cunfins naziunals e las relaziuns cun l'Uniun europeica.

La terza Conferenza naziunala davart il federalissem duai sa fatschentiar cun las pussaivladads ed ils limits da las reacziuns instituziunals actualas considerond las dinamicas demograficas, il svilup economic, las identitads territorias, l'effizienz ed ils princips democratics. Ultra da las contribuziuns da persunalitads svizras activas en la politica, l'economia, la scienza e l'administraziun publica, vegnan integradas er vistas da l'exteriur, per enclegier co ch'il federalissem svizzer vegn recepi e valità ordai-fer ils cunfins naziunals.

Terza Conferenza nazionale sul federalismo
Segretariato della Conferenza
Cancelleria dello Stato
della Repubblica e Canton Ticino
Residenza Governativa
6501 Bellinzona

Tel. 091 814 43 60
Fax. 091 814 44 34

Email: foederalismus2011@ti.ch
Internet: www.foederalismus2011.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Ständerat
Conseil des Etats
Consiglio degli Stati
Cussegl dals chantuns



Konferenz der Kantonsregierungen
Conférence des gouvernements cantonaux
Conferenza dei Governi Cantionali
Conferenza da las regenzas chatunalas



Repubblica e Cantone
Ticino



09.00 Retschaviment dals giasts e participants

09.30 Avertura tras il chancelier dal chantun Tessin

Giampiero Gianella

Avertura tras il president da la conferenza

Luigi Pedrazzini

Salid dal president da la citad da Mendrisio

Carlo Croci

Salid da l'expresident da la suprastanza dal Forum of Federations

Arnold Koller

Allocuziun dal president da la regiun Lombardia

Roberto Formigoni

Discurs introductiv dal President da la Conferenza da las regenzas chantunalas

Pascal Broulis

10.30 **Preschentaziun introductiva:**

Il territori svizzer e sia transformaziun dapi il 1848

Martin Schuler Geograf, professor titular, EPFL Losanna

10.55 **1. Il punct da vista economic**

Gerold Bühler Economiesuisse

2. Il punct da vista cultural

Joelle Kuntz Schurnalista "Le Temps" e scriptura

3. Il punct da vista instituziunal

Wolf Linder Professor da ciencias politicas UNI BE,
represchentant svizzer en la suprastanza dal Forum of Federations

4. Il punct da vista ester

Bernardino Regazzoni Ambasadur svizzer a Roma

11.55 - 12.15 Discussiun

12.15 - 13.45 Gentar, buffet - standing lunch

13.45 - 16.45 Lavuratori

**1. Implicaziuns, ristgas e schanzas
da la politica d'aglomeraziuns e metropol**

L'extensiun constanta dals centers d'aglomeraziun urbans ha chaschunà in process da metropolisaziun che pertutga, en moda differenziada, gronds territoris da la Svizra (las zonas metropolitans da Turitg, Genevra-Losanna, Basilea, Berna e Lugano-Milaun). Las regiuns metropolitans e las aglomeraziuns da la Svizra èn confruntadas contemporanmain cun sfidas instituziunalas, socio-economicas, finanziarias, politicas e culturalas. La finamira principala da quest lavuratori è d'identifitgar ils problems specificis e cuminaivels da las diversas regiuns, empruvond d'encleger la rolla da las instituziuns communalas, chantunalas e federalas en quest context. Tge schanzas, limits e pussaivladads pudess avair la politica federala e chantunala en connex cun las metropol? Quas èn ils elements principals d'ina politica per las aglomeraziuns? Tge funcziuns ha e po avair en l'avegnir la Conferenza tripartita per las aglomeraziuns? Co pudessan vegnir concepidas la collavuraziun e la repartiziun d'incumbensas tranter ils divers levels instituziunals?

François Longchamp	Cusseglie governativ GE, Département de la solidarité et de l'emploi DSE
--------------------	---

Guy Morin	President da la regenza BS, president da la Conferenza tripartita per las aglomeraziuns, vicepresident Regio TriRhena
-----------	---

Corine Mauch	Presidenta da la citad da Turitg , vicepresidenta da "Metropolitanraum Zürich"
--------------	---

Remigio Ratti	Econom e professor, l'USI e l'UNI FR
---------------	--------------------------------------

Daniel Kübler	Professor extraordinari, UNI ZH e ZDA Aarau
---------------	---

Moderatura	
Nathalie Randin	Schurnalista TSR

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dal president da la regenza dal chantun Tessin

Lavuratori's

2. Experientschas da la collavuraziun transcunfinala: ambients da viver, secturs economics e spazis transnaziunals

Dapi ils onns 1990 s'engaschan ils secturs da la politica, da l'economia e da la cultura bunamain dapertut en Svizra adina dapli per sviluppar la collavuraziun suror ils cunfins. Malgrà ch'i dat divers aspects e problems cuminaivels, mussan las experientschas fatgas l'emprim en las metropolas da Basilea e Genevra e lura en las regiuns transcunfinalas da la svizra taliana e dal Giura, che la collavuraziun sur ils cunfins sto vegnir adattada mintgamai a las cundiziuns e las necessitads da las singulas regiuns. Quest lavuratori propona da reunir las experientschas transcunfinalas fatgas en il passà ed en il preschent da vischnancas, chantuns e da la Confederaziun (per exempel en las domenas dal transport, dal svilup urban, da la libra circulaziun da persunas, euv.). Il lavuratori prenda en mira da far ina bilantscha da questas experientschas, da chapir lur schanzas e lur limits e d'identifitgar strategias che pudessan meglierar la collavuraziun transcunfinala en il futur; forsa cun strategias cuminaivlas u surlaschond dapli cumpetenzas als chantuns ed a las associaziuns, respectond consequentamain las atgnadads socio-economicas e culturalas.

Giorgio Giudici President da la citad da Lugano

Laurent Kurth President dal cussegl communal da La Chaux-de-Fonds

Eric Jakob Gestioniari da la Regio Basiliensis

Josef Keller Anterius cusseglier guvernativ fin 03-2011, SG,
anterius president da la Conferenza internaziunala dal Lai da Constanza

Doris Wastl-Walter Professura a l'UNI BE, geografa

Moderatur
Orazio Martinetti Schurnalist RSI

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dal president da la regenza dal chantun Tessin

Lavuratoriis

3. Qualas èn las schanzas da la fusiun da vischnancas?

Quests ultims onns hai dà fusiuns da vischnancas bunamain en la mitad dals chantuns svizzers. Divers projects da fusiun èn già finalisads, auters èn anc pendents u pir projectads. La finamira principala da quest lavuratori è d'identifitgar las schanzas ed ils limits dal process da fusiun sco resposta a las sfidas territorias e sco emprova da rinforzar las vischnancas. Partend dad exempels concrets, vegn ins ad analisar las causas e las consequenzas politicas, economicas, fiscalas, socialas, ecologicas ed identitaras en connex cun la fusiun da vischnancas. Preschentond ina bilantscha e perspectives futuras, duess vegnir elavurà in model per la stretga collavuraziun intercommunala sco alternativa a la fusiun ed i duess vegnir eruida la rolla da la Confederaziun e dals chantuns en quest connex.

Direttore dipartimento istituzioni Chantun Tessin

Ursin Fetz Professor, giurist ed advocat,
manader da la Scuola auta da tecnica ed economia, Cuira

Pierre Alain Rumley President da la vischnanca da Val-de-Travers, exdirectur da l'Uffizi federal da svilup dal territori ARE, Professor UNI NE

Moderatura
Christina Leutwyler Ex schurnalista (Tages Anzeiger)

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dal president da la regenza dal chantun Tessin

Lavuratori

4. La sfida da las refurmas internas en il context da las relaziuns cun l'Uniun europeica

Las relaziuns tranter la Svizra e l'Uniun europeica represchentan ina gronda sfida per l'adattaziun da la legislaziun e da las proceduras da decisiun svizras. La finamira da quest lavuratori è dad eruir las refurmas internas necessarias per tegnair pass cun il svilup da nossas relaziuns cun l'UE e d'encleger la rolla ch'ils chantuns han e pudessan avair en quest connex, er en vista ad ina eventuala centralisaziun da las decisiuns. Pli generalmain vegn ins a sa fatschentiar cun la dumonda davart la participaziun actuala e futura dals chantuns a la definiziun da la politica europeica da la Svizra. Las adattaziuns internas n'èn dentant betg in problem exclusiv dals stadis betg commembers da l'UE. Per chapir meglier co ch'ins pudess responder als process da l'integrasiun europeica, vegnan damai analizadas las soluziuns prendidas en mira da nossas regiuns limitrofas cun ina tradiziun federalistica, per exempel da la Germania.

Marina Carobbio Guscetti Cussegliera naziunala TI

Bernhard Waldmann Directur da l'Institut per il federalissem, professer a l'UNI FR

Manfred Kolbe Cusseglier Bundestag, Berlin

Markus Kägi Cusseglier guvernativ ZH

Michael Reiterer Ambassadur da l'UE per la Svizra
ed il Principadi da Lichtenstein

Henry Getaz Schef dal Biro d'integrasiun DFAE/DFE, ambassadur, Berna

Moderatur
Luciano Ferrari Schurnalist "Tagesanzeiger"

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dal president da la regenza dal chantun Tessin

Lavuratoriis

5. Collavuraziun interchantunala: tranter effizienz e legitimaziun democratica

La collavuraziun interchantunala è d'aventada adina pli impurtanta quests ultims onns en il context instituziunal svizzer. Tar las furmas da collavuraziun principalas tutgan la Conferenza da las regenzas chantunalas, las Conferenzas svizras dals directurs da departaments chantunals e las diversas conferenzas regionalas. En quests divers gremis sa scuntran ils represchentants da las regenzas chantunalas per elavurar strategias cuminaivlas e per stabilir concordats, cun la finamira da represchentar meglier ils interess dals chantuns envers la Confederaziun. Questas furmas da collavuraziun interchantunala pon dentant metter en dumonda la funcziun dals parlaments ed ultra da quai n'è la legitimaziun democratica da lur decisiuns betg adina evidenta. La finamira principala da quest lavuratori è da furnir ina bilantscha davart questas novas furmas da collavuraziun, davart las schanzas ch'ellas porschan, ma er davart lur limits. Co pudess la collavuraziun interchantunala promover il federalissem orizonta reunind la legitimitad democratica e l'effizienz?

Beat Vonlanthen	Cusseglia guvernativ FR, president da la Conferenza da las regenzas chantunalas da la svizra dal vest (CGSO)
-----------------	--

Fabienne Freymond Cantone	Deputada en il cussegl grond VD, presidenta dal Forum Interparlamentar Romand
---------------------------	--

Giovanni Biaggini	Professer a l'Institut da giurisprudenza a l'UNI ZH
-------------------	---

Fritz Sager	Professer al Kompetenzzentrum für Public Management, UNI BE
-------------	---

Moderatur	
Edy Bernasconi	Schurnalist "La Regione Ticino"

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dal president da la regenza dal chantun Tessin

Lavuratori

6. Ils chantuns svizzers: dovri refurmas instituziunalas?

Las transfurmaziuns socio-economicas e demograficas, la mobilitad geografica ed ils process d'urbanisaziun mettan en dumonda l'equiliber instituziunal tranter ils chantuns «gronds» e quels «pitschens». En il Cussegl dals chantuns, nua che mintga chantun e mez chantun ha il dretg da trametter dus respectivamain in represchentant, han ils chantuns demograficamain pli pitschens dapli paisa ch'ils chantuns pli gronds. La finamira da quest lavuratori è da sa fatschentar cun la dumonda, sche la situaziun actuala è anc giustifitgada u sch'i dovra refurmas instituziunalas. Qualas èn las schanzas e las ristgas da refurmas che han la finamira da definir ina nova rolla dal Cussegl dals chantuns, da sviluppar furmas da collavuraziun impegnativas en spazis funcziunals, da reunir unitads administrativas chantunalas u perfin da fusiunar chantuns? Co pudess ins valitar la factibilitad e las consequenzas da talas refurmas?

Eva Herzog	Cussegliera Guvernativa BS
Carlo Schmid	Cusseglia Guvernativ AI
Norman Gobbi	Cusseglia Naziunal TI
Pascal Mahon	Professer ordinar da dretg constituziunal svizzer e cumparativ, UNI NE
Yannis Papadopoulos	Professer ordinari a l'IEPI, UNIL
Marcus Schwyn	Schef da la Divisiun per studis demografics a l'Uffizi federal da statistica
Moderatura	
Ariane Dayer	Schurnalista Schefredactura tar "Le Matin Dimanche"

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dal president da la regenza dal chantun Tessin

Lavuratoris

7. Il federalissem fiscal tranter concurrenza e solidaritad

Cun l'entrada en vigur da la nova gulivaziun da finanzas dal 2008 han la populaziun ed ils chantuns transformà il federalissem svizzer. La refurma prevesa en emprima lingia ina nova repartiziun da las incumbensas tranter la Confederaziun ed ils chantuns e la gulivaziun da las grevezas per diminuir las disparitads chantunals e per promover in creschament economic equilibrà en tuttas regiuns dal pajais. Al medem temp lubescha la suveranità chantunala la concurrenza fiscala tranter ils chantuns che pon per exempel porscher tariffas da taglia pli attractivas per promover la mobilitad interchantunala ed intercomunala da las persunas (giuridicas e natirals). Il lavuratori è deditgà particularmain a la dumonda davart las pussibilitads da reunir la solidaritad e la concurrenza fiscala en il rom da la legislaziun vertenta. Tge cumpetenzas ston las diversas instituziuns (comunals, chantunals e federalas) avair per definir la suveranità fiscala?

Géraldine Savary	Cussegliera dals chantuns VD
Christian Wanner	Cusseglier guvernativ SO, departament da finanzas, president da la Conferenzas dals directurs da finanzas
Paolo Pamini	Econom a la SPF, Center per la concurrenza fiscala, Turitg
Marco Bernasconi	Professer a l'USI ed a l'Universitad Bocconi, Milaun
Bernanrd Dafflon	Professer ordinari da finanzas publicas a l'UNIFR
Moderatura	
Olivia Bosshart	Economista

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dal president da la regenza dal chantun Tessin

Ateliers

8. Decentralisaziun e federalissem en ils pajais da l'Uniun europeica: il cas da l'Italia

Il federalissem sveglia in interess creschent en Europa. Bliers pajais cun tradiziun centralistica han instradà en ils ultims onns process da decentralisaziun, auters planiseschan novs mecanissem instituziunals per integrar furmas federalisticas. Quests process èn savens fitg complex e transfurman profundamain la relaziun tranter ils centers e las corporaziuns localas. Els han implicaziuns durablas a nivel politic, socio-economic e cultural. La finamira da quest lavuratori è d'enconuscher meglier il process da decentralisaziun e da federalissem instradà da l'Italia e da confruntar quest cas cun la Svizra. Tge svilup ha fatg l'Italia enfin ussa en connex cun la decentralisaziun da las cumpetenzas, en spezial, dentant betg exclusivamain, da quellas fiscalas? Tge models u scenaris vegnan evaluads actualmain? En tge grad pon las experientschas svizras esser in exempel da referiment per l'Italia, malgrà las divergenzas istoricas ed instituziunalas?

Claudio Tucciarelli	Schef dal Departament per las refurmas instituziunalas, Ministeri per las refurmas e per il federalissem, Roma
----------------------------	--

Da definir	Represchentant della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome italiane
-------------------	--

Sergio Gerotto	Scienza al departament da dretg cumpareglia a l'Universitad da Padova
-----------------------	---

Maria Paola Viviani	Professuressa ordinaria da dretg public e cumpareglia a l'Universitad da l'Insubria
----------------------------	---

Marcello Fedele	Professer ordinari da la sociologia dals fenomens politics a la Sapienza-Universitad da Roma
------------------------	--

Oscar Mazzoleni	Manader da l'Osservatorio della vita politica regionale, Doz. UNIL
------------------------	--

Moderatur	
Lino Terlizzi	Schurnalist, vicedirectur dal "Corriere del Ticino", redactur dal "Sole 24 Ore"

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dal president da la regenza dal chantun Tessin



09.30 Pled dal president dal Cussegl dals chantuns
Hansheiri Hinderkum

09.45 Discurs dal Cussegl federal DFGP
Simonetta Sommaruga

10.05 - 12.00 **Discussiun al podium davart las sfidas dal federalissem en il 21avel
tschientaner tranter instituziuns, economia ed identitad**

emprima part

Fulvio Pelli (PLD)
Christophe Darbellay (PCD)
Christian Levrat (PSS)
Hans Fehr (PPS)
Hans Grunder (PBD)

segunda part

Pascal Broulis, President de la Conferenza da las regenzas chantunalas
Simonetta Sommaruga, Cusseglia federala
Alessandro Della Vedova, president dal Cussegl directiv
da la regiun Val Poschiavo
Moderatur
Roger De Weck, Schef da SRG SSR Idée Suisse

12.00 Pled final dal president da la conferenza
Luigi Pedrazzini

Finiziun da la conferenza tras il chancelier dal chantun Tessin
Giampiero Gianella

12.30 Buffet standing lunch

